



# Interventi dello Stato nel mercato

CENNI A PREZZI MASSIMI, MINIMI E IMPOSTE

# Concorrenza perfetta

## Memo

- ▶ I singoli consumatori dispongono di tutte le informazioni rivelanti per scegliere razionalmente mentre cercano di massimizzare la loro utilità
- ▶ Le imprese dispongono di di tutte le informazioni rivelanti mentre cercano di massimizzare i profitti
- ▶ I prezzi svolgono un ruolo informativo (sono segnali): riassumono tutto ciò che le imprese e i consumatori devono sapere

# Riprendiamo il concetto di surplus

- ▶ Prima di procedere ricordiamo il concetto di **surplus**

## **del consumatore**

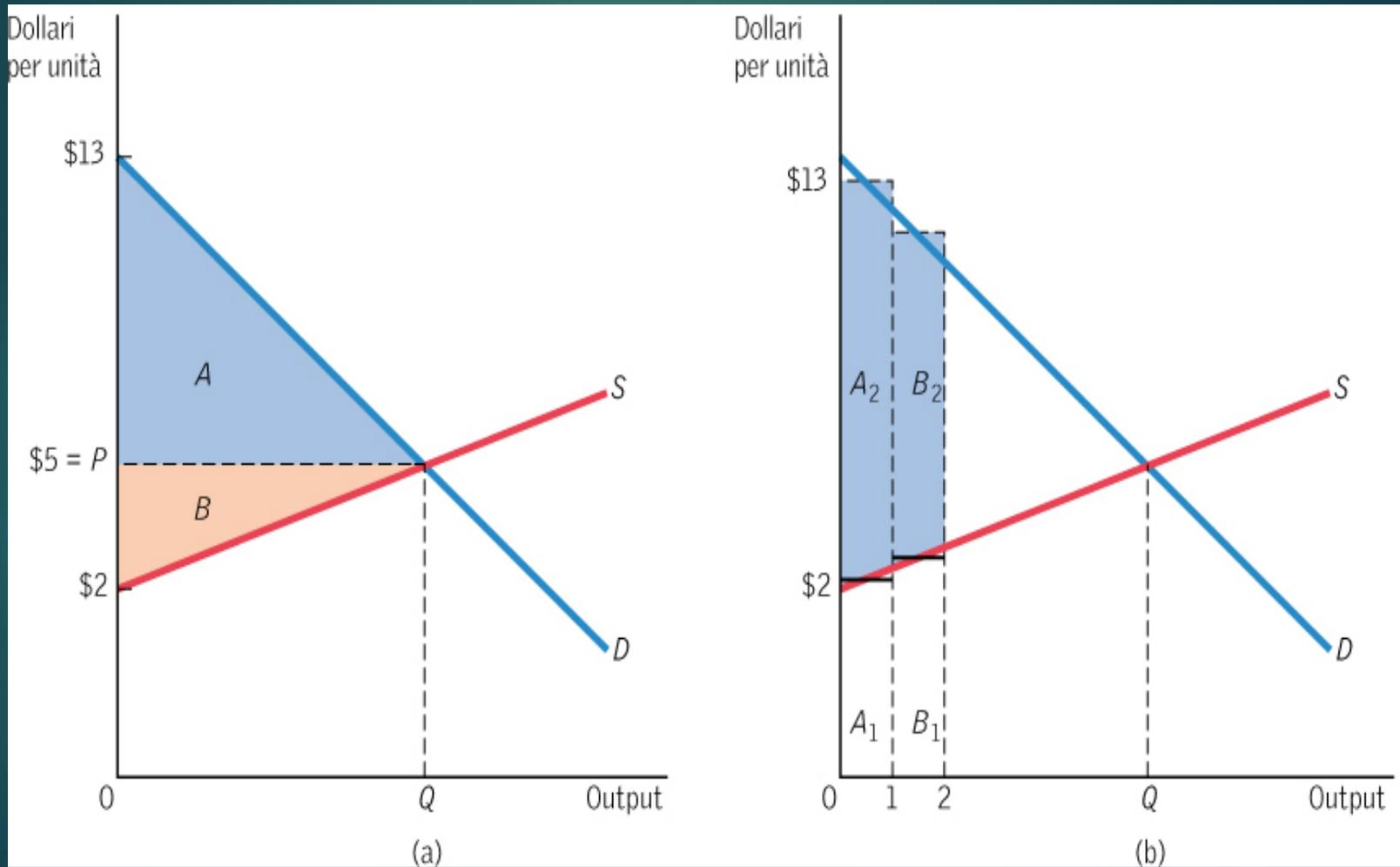
- ▶ La sommatoria della differenze tra il prezzo di mercato e il prezzo che il consumatore sarebbe disposto a pagare per acquistare ciascuna quantità

## **del produttore**

- ▶ La sommatoria della differenze tra il prezzo di mercato e il prezzo al quale il produttore sarebbe stato disposto ad offrire ciascuna quantità

# La concorrenza massimizza il surplus totale

4





# Elasticità e imposte

CENNI ALL'INCIDENZA DELLE IMPOSTE

# Alcune definizioni

## Tasse Imposte

La **TASSA** è un tributo applicato secondo il principio della **controprestazione**; è relativa a un servizio di cui ciascun contribuente può decidere se avvalersi o meno, e in generale, non è dipendente né dal reddito né dal costo del servizio richiesto (es. tasse universitarie...)

L' **IMPOSTA non** presenta alcuna relazione una specifica **controprestazione** (lo svolgimento da parte dell'ente pubblico di una particolare attività o di un servizio)

# Tipologie d'imposta

- ▶ Imposte **DIRETTE** correlate direttamente alla ricchezza, esistente o nel momento della sua formazione (reddito):
  - ▶ IRPEF *imposta sul reddito delle persone fisiche*
- ▶ Imposte **INDIRETTE** correlate al trasferimento della ricchezza (tipicamente al consumo)
  - ▶ **IVA** *imposta sul valore aggiunto*
  - ▶ **Accise** *(es. accise sulla benzina)*
  - ▶ Imposta di bollo Imposte catastali

# Imposte sul consumo o sulle vendite

Le **imposte sulla quantità** il prelievo fiscale è determinato da un prezzo (l'imposta) che si aggiunge al prezzo di mercato per ogni unità di prodotto.

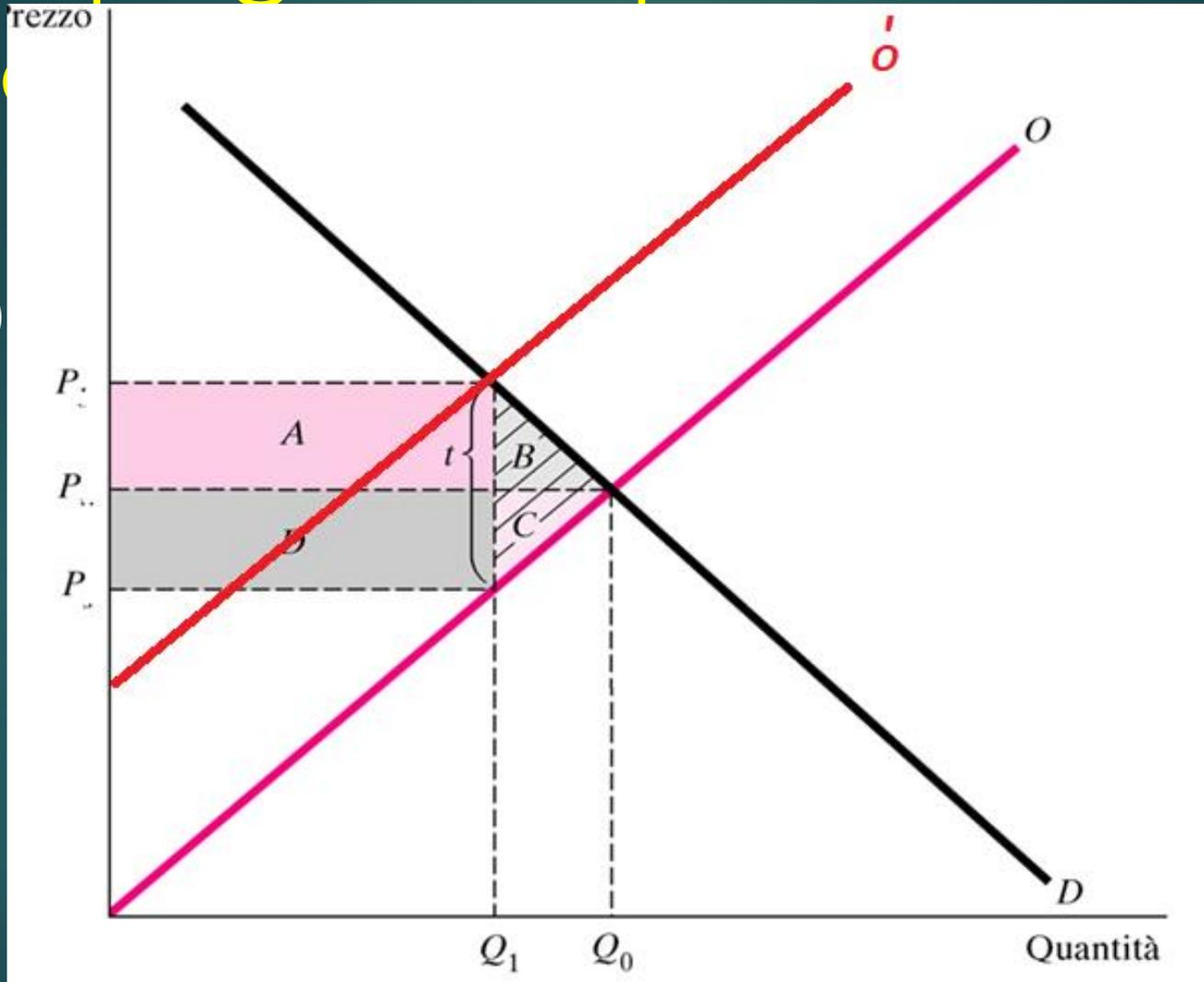
- ▶ Questo tipo di imposta viene chiamata **accisa**: esempi di accisa sono l'imposta sulla benzina, sui tabacchi, sugli alcolici •
- ▶ Nel caso di **imposte ad valorem** l'imposta viene fissata in rapporto al valore del bene: per esempio l'IVA, imposta sul valore aggiunto, per molti beni è attualmente fissata al 22% del valore del bene •
- ▶ L'effetto dell'imposta sul consumo sull'equilibrio di mercato (l'incidenza dell'imposta) è lo stesso, sia che l'imposta sia di tipo ad valorem sia che sia un'accisa

# Chi paga le imposte (accise )?

- ▶ Analizziamo il caso di un'imposta sulle vendite di un bene qualunque e gli effetti sul mercato, consumatori e produttori
- ▶ Come cambia l'equilibrio di mercato
- ▶ Chi paga effettivamente l'imposta?

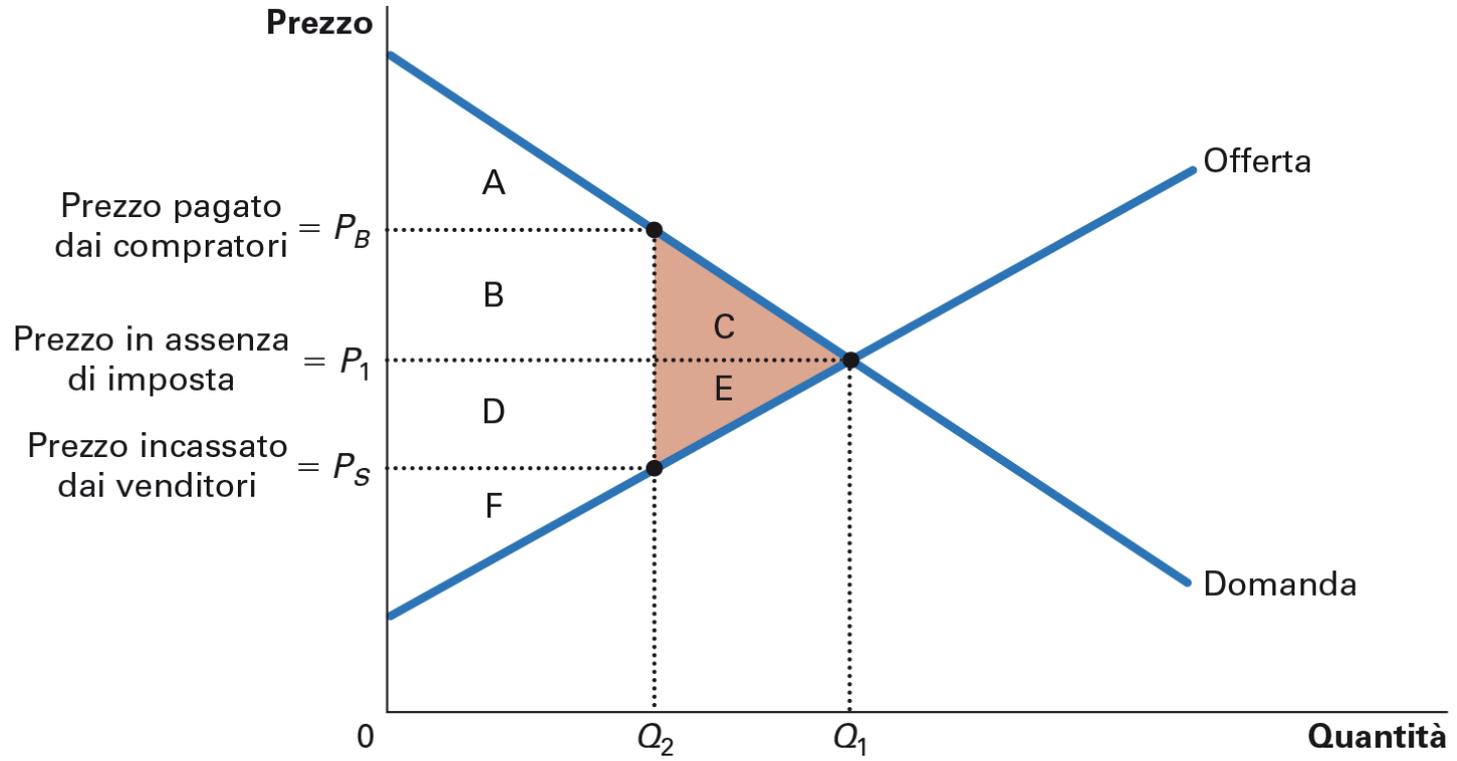
# Chi paga le imposte

(a)



# Confronto tra l'equilibrio con imposta e senza imposte

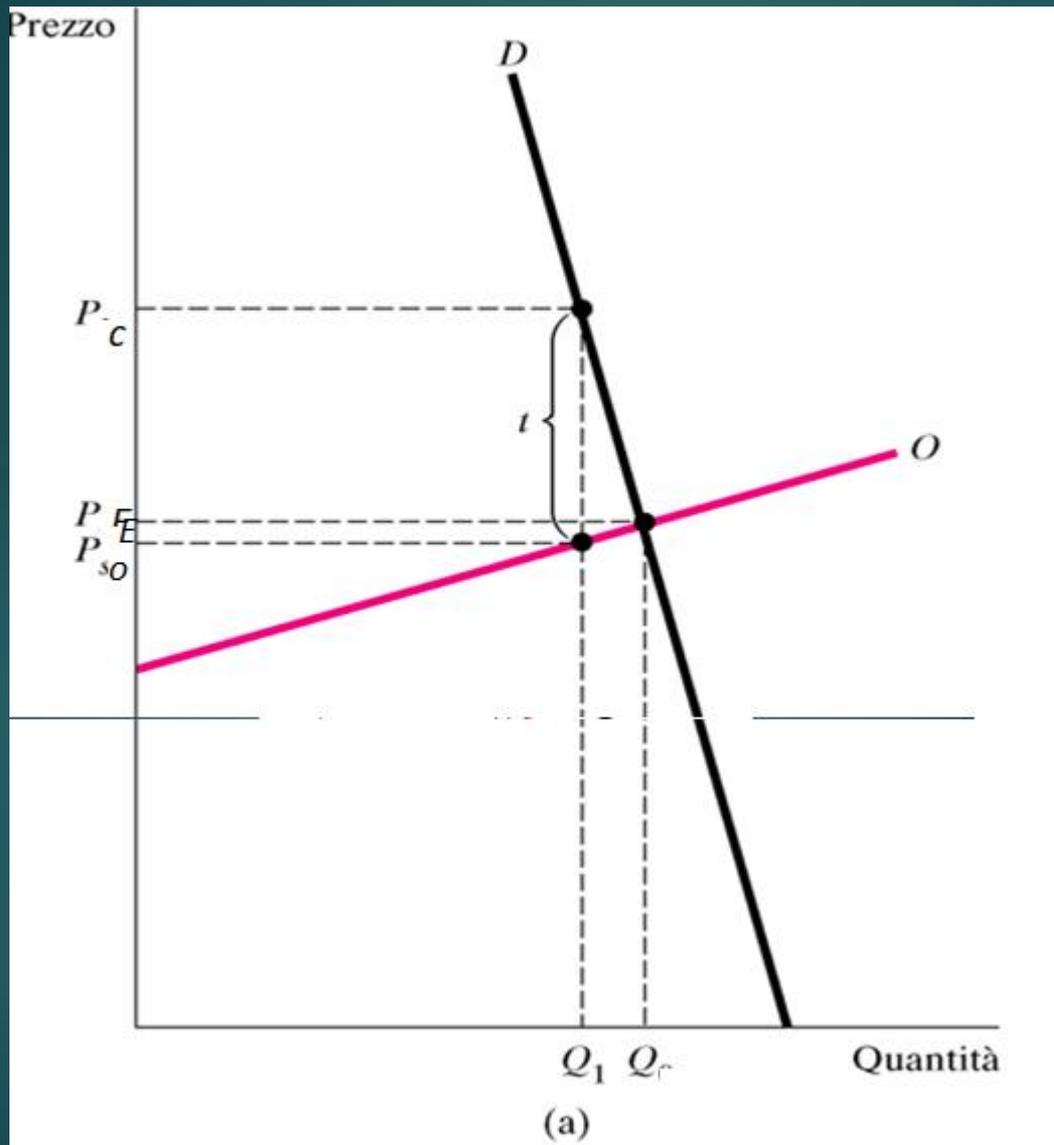
- ▶ Il consumatore paga un prezzo più alto e perde una parte di surplus
- ▶ Il produttore vende una quantità inferiore e riceve un prezzo diminuito dell'imposta
- ▶ Lo **Stato** riceve un **Gettito fiscale** che è dato dall'ammontare dell'imposta moltiplicato per la quantità venduta nel nuovo equilibrio



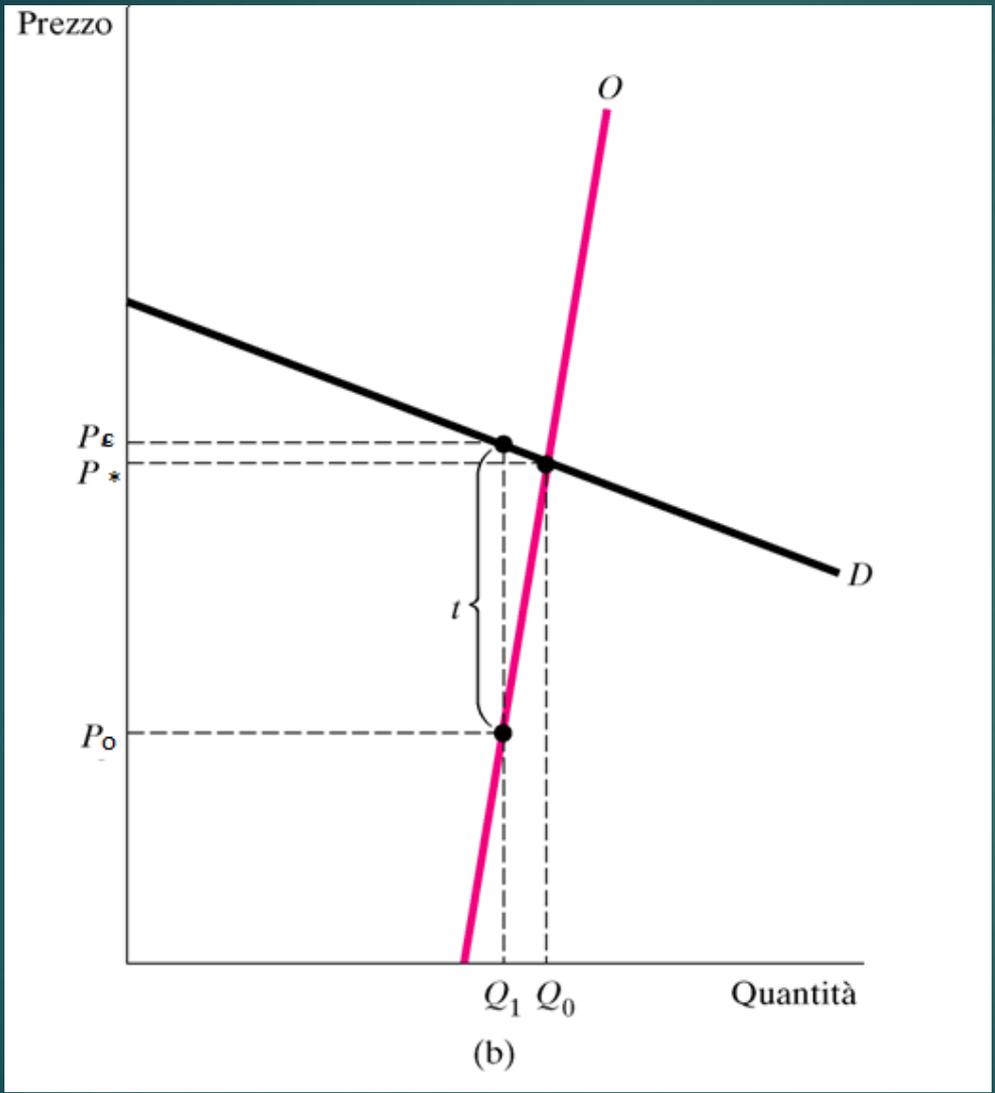
	In assenza di imposta	In presenza di imposta	Variazione
Surplus del consumatore	$A + B + C$	$A$	$-(B + C)$
Surplus del produttore	$D + E + F$	$F$	$-(D + E)$
Entrate fiscali	Nessuna	$B + D$	$+(B + D)$
Surplus totale	$A + B + C + D + E + F$	$A + B + D + F$	$-(C + E)$

# La perdita netta

- ▶ A svantaggio della società tutta va invece la perdita secca che identifica una riduzione degli scambi e quindi una situazione nella quale il benessere della società non è massimo, poiché il surplus non lo è.
- ▶ Quando è efficiente un'imposta?
- ▶ Se la perdita netta è molto piccola



Domanda rigida  
 Offerta elastica  
 L'imposta ricade  
 sul consumatore



Domanda elastica  
 Offerta rigida  
 L'imposta ricade  
 sul produttore

Fonte PR

# Su chi ricade

## l'imposta

- ▶ Contribuente di diritto e contribuente di fatto
- ▶ Dipende dall'elasticità della domanda e dell'offerta
- ▶ Se la domanda è rigida e l'offerta è elastica il peso dell'imposta ricade maggiormente sul consumatore (graf a)
- ▶ Se la domanda è elastica e l'offerta è rigida il peso dell'imposta ricade maggiormente sul produttore (Graf. b)
- ▶ Inoltre, la perdita netta è piccola quando la riduzione della quantità è piccola, ossia quando la domanda o l'offerta (o entrambe) sono molto inelastiche
- ▶

# Quando un'imposta è efficiente

- ▶ Se la società nel complesso ci perde, perché tassare?
- ▶ La tassazione può essere utilizzata per spostare risorse dal settore privato a quello pubblico.

MA:

- ▶ Il Governo riceve meno di quanto perdano i privati
- ▶ Gli effetti della tassa sul benessere sociale dipendono da come viene impiegato il gettito fiscale

# Accise al distributore

▶ Ecco quindi l'**elenco delle accise** che quotidianamente paghiamo al distributore:

- ▶ 0,000981 euro: finanziamento della guerra d'Etiopia del 1935-1936;
- ▶ 0,00723 euro: finanziamento della crisi di Suez del 1956;
- ▶ 0,00516 euro: ricostruzione post disastro del Vajont del 1963;
- ▶ 0,00516 euro: ricostruzione post alluvione di Firenze del 1966;
- ▶ 0,00516 euro: ricostruzione post terremoto del Belice del 1968;
- ▶ 0,0511 euro: ricostruzione post terremoto del Friuli del 1976;
- ▶ 0,0387 euro: ricostruzione post terremoto dell'Irpinia del 1980;
- ▶ 0,106 euro: finanziamento della guerra del Libano del 1983;
- ▶ 0,0114 euro: finanziamento della missione in Bosnia del 1996;
- ▶ 0,02 euro: rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri del 2004;
- ▶ 0,005 euro: acquisto di autobus ecologici nel 2005;
- ▶ 0,0051 euro: terremoto dell'Aquila del 2009;
- ▶ da 0,0071 a 0,0055 euro: finanziamento alla cultura (ma molti parlarono di "cinema di quarta categoria...") nel 2011;
- ▶ 0,04 euro: arrivo di immigrati dopo la crisi libica del 2011;
- ▶ 0,0089 euro: alluvione in Liguria e Toscana nel novembre 2011;
- ▶ 0,082 euro (0,113 sul diesel): decreto "Salva Italia" nel dicembre 2011;
- ▶ 0,02 euro: terremoti dell'Emilia del 2012;
- ▶ In poche parole, sono **0.5 euro (IVA inclusa) di accise**, sì perché anche l'IVA del 22% si paga. Inoltre dal 1999, le regioni possono imporre un'ulteriore accisa sulla benzina.

